



Crisi finanziaria,
riassetto delle istituzioni e
governance del sistema finanziario:
cosa può fare un “*think tank*” veneziano?

Venezia, 22 febbraio 2011

Prof. Avv. Matteo De Poli

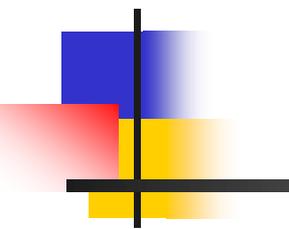
www.studiodepoli.it

www.centrostudidepoli.it

Punti fondamentali di questo intervento



1. I momenti rilevanti della Crisi Finanziaria Globale del 2008 – 2009
2. Le cause della crisi
3. Voci per un dizionario della crisi. I concetti chiave in un sistema economico “deflagrato”
4. Economia Post-Crisi, Istituzioni Finanziarie, Mondo delle Imprese: ruoli, compiti, obiettivi di un Centro Studi



La Crisi Finanziaria Globale

I momenti rilevanti



Giugno 2007 – Luglio 2008.

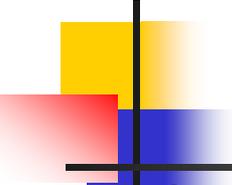
I primi segnali

- **Giugno 2007:** scoppia il problema dei mutui *subprime*
- **Agosto 2007:** BNP Paribas congela i rimborsi di tre fondi di investimento di cui si sospetta la contaminazione da titoli garantiti da mutui subprime. Eccezionale iniezione di liquidità da parte di BCE
- **7 settembre 2007:** negli Usa Fannie Mae e Freddie Mac vengono nazionalizzate. UK. Gli effetti improvvidi di una dichiarazione sbagliata: il “run on the rock” e la nazionalizzazione di Northern Rock
- **Ottobre 2007:** Moody’s declassa il rating di un enorme numero di obbligazioni subprime
- **Dicembre 2008:** ACA, garante finanziario con rating A, è declassato da S&P a CCC
- **Gennaio 2008:** Lehman Brothers licenzia 1.300 dipendenti. A marzo ne licenzierà altri 1.400
- **Luglio 2008:** nel tentativo di fermare la speculazione, la SEC vieta le vendite allo scoperto su azioni di banche e di agenzie su mutui. Fannie Mae e Freddie Mac vengono nazionalizzati



Settembre 2008: l'esplosione della crisi

- **15 settembre 2008:** Lehmann Brothers chiede la liquidazione volontaria non essendo riuscita a trovare un acquirente privato
- **17 settembre 2008:** la FED accorda un prestito di \$.85 miliardi al gigante assicurativo AIG. Le azioni di Goldman Sachs e Morgan Stanley precipitano
- **19 settembre 2008:** l'Amministrazione Bush presenta il piano di salvataggio pubblico da \$. 850 miliardi
- **20-21 settembre 2008** - Goldman Sachs e Morgan Stanley rinunciano allo status di banche d'investimento e si trasformano in banche commerciali
- **28 settembre 2008** – la crisi torna a manifestarsi pesantemente nell'Europa continentale: il gruppo Fortis è salvato dai governi di Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Le sue attività in Belgio e Lussemburgo saranno acquisite da BNP
- **6 ottobre 2008:** il Dow Jones scivola sotto quota 10.000; la Borsa di Londra perde l'8%; l'Islanda vara un piano di nazionalizzazione delle proprie banche



Continua...

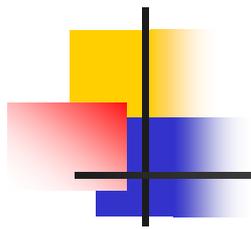
- **2 ottobre 2008:** il Senato USA approva il nuovo piano da 850 miliardi di dollari presentato dal governo statunitense. Il FMI inizia a parlare di possibile recessione
- **4 ottobre 2008** – i governi europei non trovano una risposta comune. Si procede secondo esigenze e piani nazionali
- **5 ottobre 2008** - Unicredit vara una complessa manovra di ricapitalizzazione
- **6 ottobre 2008** – lunedì nero per le Borse: Milano -8,24; Parigi -9,04; Londra -7,85; Francoforte -7,07
- **7 ottobre 2008** – il FMI prevede che la crisi finanziaria mondiale costerà 1400 miliardi di dollari e che il 40% delle perdite sarà concentrato in Europa.
- **12 ottobre 2008** – i Paesi dell’Eurogruppo trovano un accordo su:
 - a) la ricapitalizzazione delle banche in difficoltà;
 - b) la garanzia pubblica a tutti i prestiti interbancari per sbloccare la liquidità;
 - c) una revisione delle norme contabili a livello europeo.
- **13 ottobre 2008** – Il Tesoro americano si dice disposto ad acquistare titoli di un’ampia gamma di istituzioni finanziarie

Fine 2008 – 2010

Dal settore finanziario... all'economia reale

Condizione di grave recessione in USA ed in Europa; licenziamenti, cassaintegrazione, fallimenti; reazione dei Parlamenti e dell'opinione pubblica

- **2009:** Scoppia la rabbia dell'opinione pubblica per lo “scandalo” dei bonus pagati ai banchieri delle banche che hanno goduto di interventi statali
- **Febbraio 2009:** Costretto a nazionalizzare tale delle sue importanti banche, il Regno Unito vara il *Banking Act 2009*
- **Luglio 2010:** dopo mesi di accese polemiche, il Congresso Americano vara il “*Dodd – Frank Wall Street Reform Act*”

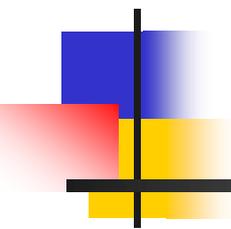


Le cause della crisi



I principali fattori

- Lo storico basso livello dei tassi d'interesse seguita dalla Fed dal 2001 al 2003, con la conseguente enorme crescita delle attività finanziarie
- Il modello di business bancario “*originate and distribute*” e la crisi dei mutui *subprime*
- Le inefficienze del processo di *rating*, la scarsa liquidità dei titoli strutturati, il *deficit* di trasparenza di questi prodotti finanziari
- La fiducia, il fallimento di Lehman Brothers ed il crollo del dogma “*too big to fail*”: da un eccesso di liquidità ad un difetto della stessa



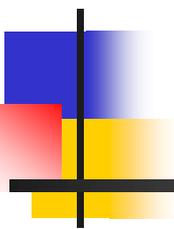
Voci per un “dizionario della crisi”

I concetti chiave in un sistema
economico “deflagrato”



I concetti “chiave” per capire il post - crisi

- Finanziarizzazione, innovazione finanziaria, alfabetizzazione finanziaria. I mutui *subprime* e “la medaglia del rovescio”
- Economia di Mercato e Spinta al Profitto Individuale vs Avidità&Eccessi: il caso dei *bonus ai manager* ed il cd. *Risk appetite*
- I Grandi Sconfitti: i *Regulators*; le Autorità di Vigilanza. Un nuovo dilemma: Regole Astratte vs Regole Comportamentali
- Modelli culturali vincenti e modelli culturali soccombenti: Neoprotezionismo Finanziario & Dirigismo vs Mercatismo. Il caso Italia
- Il concetto di Responsabilità Individuale



Economia Post-Crisi, Istituzioni Finanziarie, Mondo delle Imprese

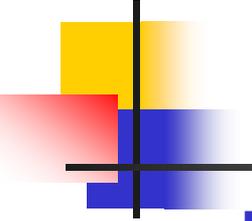
**Ruoli, compiti, obiettivi
di un
Centro Studi**

Cos'è e cosa si propone di fare CSDP

- CSDP è **Centro Studi De Poli**, l'Ufficio Studi creato nel 2010 da STUDIO DE POLI – VENEZIA
- Svolge attività di ricerca nel campo del diritto delle imprese (societario, fallimentare, contrattualistica nazionale ed internazionale) e delle istituzioni finanziarie
- Si propone di stimolare il dibattito scientifico e culturale organizzando convegni e seminari, pubblicando attività di ricerca sui propri **“Quaderni”**

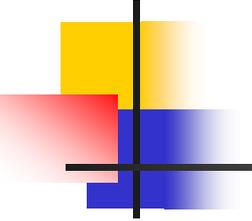
Le principali caratteristiche di CSDP

- Vocazione ed apertura internazionali, attenzione ed importazione delle *best practices* in uso nei paesi più sviluppati
- Rigore scientifico ma ricerca (non teorica ma) applicata ai problemi del mondo dell'impresa
- Forte sinergia con lo Studio Legale
- Diffusione “partecipata” dell'attività di ricerca: il ruolo di www.studiodepoli.it
- Coinvolgimento dei giovani più meritevoli: gli *stagisti* ed i *ricercatori*



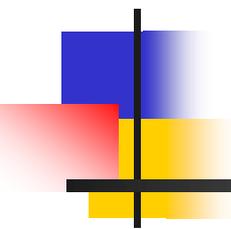
Le attuali linee di ricerca

- *Corporate governance.* Lo studio dei migliori modelli di organizzazione societaria per un'impresa più moderna, competitiva, efficiente
- *Prodotti finanziari.* Gestione “giuridica” dei rischi, delle opportunità, delle responsabilità di operazioni di investimento in prodotti finanziari complessi
- *Impresa e passaggio generazionale.* Ricerca degli strumenti più adeguati per gestire adeguatamente il “trauma” del passaggio generazionale
- *Mercato Finanziario ed Arte Contemporanea*



In conclusione: presente e futuro di CSDP

- Le sfide più ambiziose di CSDP, in prospettiva:
 - Importare rigore scientifico nell'attività di gestione dei problemi legali del mondo dell'impresa e delle istituzioni finanziarie
 - Contribuire all'apertura delle imprese italiane verso i migliori modelli contrattuali e regolamentari internazionali
 - Offrire ai giovani giuristi di talento un'occasione interessante di crescita culturale e professionale



Grazie ed arrivederci!

Prof. Avv. Matteo De Poli

www.studiodepoli.it

direzione@studiodepoli.it